



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

CONFERIMENTO ASSET IMPIANTI GAS AL CONSORZIO CON.AMI DI IMOLA DA PARTE DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.	Nr. Progr.	41
	Data	27/07/2016
	Seduta Nr.	7

Adunanza STRAORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 27/07/2016 Ore 21:00

Il VICESINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella Solita sala delle Adunanze, oggi 27/07/2016 alle Ore 21:00 in adunanza Straordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Carpeggiani Cristina	SINDACO	Assente
Savoia Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Venturini Anna	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Franceschi Claudio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Borsari Simone	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Marchi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Musa Marco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Mercuri Fabrizio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dalto Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Miranda Brigida	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Musiani Veronica	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lioncino Giuseppe	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Pirazzoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	12	Totale Assenti
		1

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

CARPEGGIANI CRISTINA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE d.ssa D'Amore Simonetta

In qualità di VICESINDACO, il FRANCESCHI CLAUDIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
CONFERIMENTO ASSET IMPIANTI GAS AL CONSORZIO CON.AMI DI IMOLA DA PARTE DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

Sono presenti l'Assessore non consigliere Visentin Federico e il Dirigente del Settore Tecnici di Con.Ami, dott. Mosconi Stefano;

Svolgono le funzioni di scrutatore i Consiglieri: Lioncino Giuseppe, Musa Marco e Mercuri Fabrizio;

Il Vice Sindaco/Presidente dà la parola al dott. Mosconi Stefano per l'illustrazione dell'oggetto.

Aperta la discussione intervengono:

- La Consigliera Miranda Brigida
- Il dott. Mosconi Stefano
- La Consigliera Musiani Veronica
- Il dott. Mosconi Stefano

Terminata la discussione il Vice-Sindaco/Presidente interviene per chiedere le dichiarazioni di voto. Intervengono:

- Consigliere Savoia Valentina - Gruppo Consiliare "Insieme per Castel Guelfo"
- Consigliere Dalto Francesco - Gruppo Consiliare "Lista Civica – La Tua Castel Guelfo"

Gli interventi (e le dichiarazioni di voto) sono trascritti integralmente nell'allegato B) al presente atto e sono riportati su supporto informatico (DVD), sottoscritto dal Vice Sindaco e dal Segretario Comunale, che viene conservato agli atti della segreteria comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Castel Guelfo di Bologna, previa deliberazione del proprio Consiglio Comunale, ha stipulato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 25 della L. 142/1990, la Convenzione istitutiva del Consorzio denominato "Azienda Multiservizi Intercomunale", avente ad oggetto i servizi di produzione di acqua per uso civile e industriale, distribuzione e vendita del gas per qualsiasi uso, produzione, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e termica, e quant'altro precisato nell'art. 1 della Convenzione medesima;
- il CON.AMI è un Consorzio fra 23 Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 267/2000, come riportato nell'art. 1 dello Statuto consortile, costituito al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, per la gestione e l'esercizio associato degli stessi;
- per il conseguimento dello scopo, il Consorzio, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.lgs. 267/2000, come riportato nell'art. 4 dello Statuto consortile, riceve in conto capitale e/o in uso dai singoli Comuni partecipanti, beni, impianti e reti di distribuzione e quant'altro utile alla gestione dell'oggetto sociale;
- gli Enti Locali consorziati, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del CON.AMI, conferiscono il capitale che determina la quota di proprietà al Consorzio dei singoli Enti. Sono oggetto di conferimento tutti i beni immobili, mobili e loro pertinenze ed accessori destinati, nell'ambito dei singoli territori degli Enti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

- consorziate, all'esercizio della potabilizzazione, della distribuzione di acqua potabile, del gas, dell'energia elettrica e termica, della depurazione e di ogni altro servizio conferito;
- le quote di partecipazione al CON.AMI sono stabilite con riferimento all'entità del capitale conferito ed alla redditività dei servizi gestiti dal Consorzio nel territorio dei singoli Comuni;
 - ogni Comune può effettuare un conferimento anche successivamente al suo ingresso nel Consorzio. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Convenzione, ciascun Comune ha la facoltà di ampliare, con propri fondi, opere relative alle reti e agli impianti consorziate. Tali opere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Convenzione, devono successivamente essere conferite dagli Enti al Consorzio, con conseguente revisione della quota di partecipazione, previa apposita perizia di stima redatta da una Società specializzata;
 - l'art. 7, comma 2, lettera c) dello Statuto consortile, prevede la revisione delle quote di partecipazione dopo un triennio dall'ultima revisione e che, a tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del CON.AMI, con propria deliberazione n. 3 del 25/06/2013, ha preso atto che le quote di partecipazione degli Enti aderenti al Consorzio, revisionate secondo i criteri contenuti nell'allegato A) della Convenzione consortile, non hanno subito variazioni dall'ultima revisione del 2010.

Premesso inoltre che:

- nello specifico il Comune di Castel Guelfo di Bologna ha conferito al CON.AMI di Imola, con atto notarile Rep. n. 4126 del 13/12/1995 a firma del notaio Federico Tassinari, i beni, debitamente periziati, afferenti le proprie esclusive proprietà relative ai sottoservizi, fra i quali gli impianti di distribuzione del gas naturale, ottenendo in cambio specifica quota di partecipazione a tutt'oggi nella disponibilità del bilancio patrimoniale dei Comuni Soci;
- dalla data del conferimento ad oggi il Comune di Castel Guelfo di Bologna, ha ampliato, nello specifico, gli impianti di distribuzione del gas naturale prevedendone la realizzazione attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione, sia mediante Convenzioni urbanistiche relative al proprio territorio ed interventi di edilizia privata, che attraverso interventi diretti e finanziati dal Comune stesso;
- nel corso di questi anni gli impianti di distribuzione del gas di proprietà del Comune di Castel Guelfo di Bologna, comunque realizzati, sono stati messi a disposizione del Gestore per l'erogazione del servizio.

Considerato che:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011 e s.m.i. il settore della distribuzione del gas ha subito profonde modificazioni tra le quali la scadenza *ope legis* dei termini contrattuali sanciti da rapporti concessori in essere ed il successivo affidamento del servizio di distribuzione gas naturale da effettuarsi esclusivamente mediante gara indetta a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per periodo non superiore a 12 anni;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 19 gennaio 2011, ha dapprima determinato in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (di seguito "ATEM") e in seguito, con Decreto del 18.10.2011, ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ATEM del settore della distribuzione del gas naturale; fra questi vi sono gli ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 accorpati, nei quali sono stati ricompresi anche 16 Comuni appartenenti al CON.AMI, e l'ATEM RAVENNA, nel quale sono ricompresi i restanti 7 Comuni del Consorzio;
- il Comune di Castel Guelfo di Bologna è ricompreso all'interno dell'ATEM di BOLOGNA 1 e 2;
- a seguito della pubblicazione del D.M. 226/2011 i Comuni Soci hanno condiviso la scelta di creare all'interno del Consorzio una specifica struttura denominata "Ufficio Gas" con conoscenze tecniche specialistiche per svolgere le attività per l'espletamento della gara. L'obiettivo, in linea anche a quanto previsto dalla normativa, è quello di cogliere l'opportunità di recuperare le conoscenze dei dati relativi ai territori degli Enti Locali consorziate e tornare in possesso di tutte le informazioni sui propri cespiti in materia di reti gas, assumendo, anche per tale servizio, un ruolo strategico, legittimato dalla

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

normativa stessa, nella gestione unitaria ed associata del patrimonio pubblico consortile e delle risorse del territorio;

- il Comune di Castel Guelfo di Bologna, con la delibera di C.C. n. 39 del 26/09/2013, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia, ha approvato la Convenzione ai sensi dell'articolo 30, comma 4, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, per la delega del ruolo di Stazione Appaltante al Comune di Bologna, capoluogo di provincia dell'ATEM di riferimento e, contestualmente, ha sottoscritto la Convenzione tra tutti i Comuni Concedenti appartenenti all'ATEM stesso per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e successiva gestione del Contratto di Servizio.

Considerato inoltre che:

- si sono svolti fra il CON.AMI, in qualità di supporto tecnico, ed i tecnici del Comune di Castel Guelfo di Bologna incontri di approfondimento e verifica sullo stato di consistenza degli impianti gas di proprietà del Comune stesso, verificando la necessità di aggiornamenti ed integrazioni di detto stato di consistenza;
- la determinazione AEEGSI n.3/2015 del 30/01/2015 regola la possibilità di aggiornare e rettificare la consistenza patrimoniale degli impianti gas già realizzati, permettendo di rendicontare porzioni di impianti di distribuzione non ancora riconosciuti e riallineare i valori dei cespiti alla effettiva data di realizzazione dell'opera; per dar corso a detta possibilità l'AEEGSI ha definito "finestre" temporali" straordinarie per il caricamento dei dati derivanti dalle ricognizioni tecniche;
- l'attività di aggiornamento è stata finalizzata alla univoca definizione dei cespiti comunali costituiti dagli impianti di distribuzione gas, da rendicontare nel Conto Patrimonio, al riconoscimento del capitale investito in tariffa, come previsto dalla normativa, e dal conseguente aggiornamento annuale delle tariffe gas;
- i tecnici del Comune di Castel Guelfo di Bologna, con il supporto del CON.AMI, hanno individuato l'effettiva consistenza dei cespiti relativi agli impianti gas di proprietà del Comune stesso ed hanno reperito e riorganizzato tutta la documentazione esistente comprovante tale proprietà, con lo scopo del riconoscimento del più esatto valore patrimoniale;
- è stata redatta dal CON.AMI, sulla base dei dati elaborati dal Comune di Castel Guelfo di Bologna, dopo verifiche e contraddittori con il Gestore uscente, apposita scheda di sintesi, contenente l'elenco dei cespiti gas;
- la suddetta scheda è stata approvata da questo Comune con Determina Dirigenziale n. 94 del 08/06/2016;
- il Comune di Castel Guelfo di Bologna ha inserito nel proprio Conto del Patrimonio i cespiti di proprietà dell'Ente Locale stesso, relativi agli impianti di distribuzione del gas riportati nella scheda di sintesi.

Considerato infine che:

- le reti e gli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale sono beni appartenenti al patrimonio indisponibile degli Enti Locali, in quanto destinati a un pubblico servizio, ai sensi dell'art. 826, comma 3 del Codice Civile e, per tale motivo, la legge non prevede il vincolo dell'inalienabilità, ma solo quello della loro necessaria destinazione al servizio pubblico (art. 828, comma 2 del Codice Civile);
- l'art. 113, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esclude dall'ambito di applicazione della disciplina contenuta nel medesimo articolo il settore di cui al D.Lgs. 164/2000, e dunque, il servizio di distribuzione del gas naturale; di conseguenza gli impianti strumentali all'erogazione del suddetto servizio, di proprietà degli Enti Locali, non sono soggetti al vincolo di inalienabilità dei beni intestati ai Comuni stessi;
- quanto sopra trova ulteriore conferma in un recente parere della Corte dei Conti Sezione Lombardia (141/2015/PAR) nel quale si afferma che la proprietà degli impianti, delle dotazioni e delle reti necessarie a svolgere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale è essenzialmente pubblica,

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

confluisce nel patrimonio indisponibile dell'Ente Locale ed è attribuibile, oltre che direttamente all'Ente territoriale, a società patrimoniali, totalmente partecipate dal medesimo Ente.

Rilevato che nella Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del CON.AMI n. 2 del 12/02/2016, è stato approvato tra l'altro:

- un percorso congiunto e condiviso che fornisca ai Comuni soci gli strumenti necessari per effettuare il conferimento delle reti, così come previsto dallo Statuto consortile e dalla Convenzione sopra citati;
- che, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Convenzione, nonché dall'art. 9, comma 1, dello Statuto consortile, l'onere relativo alla perizia di stima propedeutica al conferimento delle reti e degli impianti, con conseguente revisione della quota di partecipazione nel Consorzio, fosse interamente a carico del CON.AMI, il quale ha affidato tale incarico alla Società AMERICAN APPRAISAL ITALIA;
- il percorso per la rendicontazione dei cespiti gas di proprietà dell'Ente Locale, al completamento del quale i Comuni soci conferiranno al CON.AMI gli impianti gas che sono indicati nella perizia di stima predisposta.

Rilevato altresì che nella Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del CON.AMI n. 4 del 24/06/2016, è stato approvato tra l'altro:

- di condividere l'opportunità di utilizzare la "finestra straordinaria" di riconoscimento prevista dall'AEEGSI dall'1 al 15 settembre 2016 al fine di anticipare il più possibile il momento in cui saranno riconosciuti i cespiti da parte di AEEGSI stessa e conseguentemente saranno attribuite le remunerazioni previste dalla normativa al CON.AMI e al Comune di Castel Guelfo di Bologna, per i cespiti effettivamente riconosciuti, in seguito all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dopo l'affidamento della gara d'ambito;
- che i Consigli Comunali dei Comuni soci deliberino l'approvazione del conferimento dei cespiti relativi agli impianti gas al CON.AMI e le nuove quote consortili di partecipazione entro e non oltre il 29 luglio 2016;
- che i Comuni Soci trasmettano al CON.AMI la suddetta delibera di Consiglio Comunale entro il 1° agosto 2016;
- che in data 3 agosto 2016 avrà luogo l'Assemblea dei Sindaci del CON.AMI che approverà il riassetto delle quote consortili;
- che in data 29 agosto 2016 verrà sottoscritto da parte dei Comuni soci, presso il Notaio Federico Tassinari, l'atto notarile per il conferimento al CON.AMI dei cespiti relativi agli impianti gas;
- che il CON.AMI provvederà all'aggiornamento del proprio Libro Cespiti entro il 2 settembre 2016, sulla base di quanto verrà deliberato nell'Assemblea dei Sindaci del 3 agosto 2016;
- che il CON.AMI provvederà ad inviare all'attuale Gestore del servizio di distribuzione gas naturale l'estrazione del proprio Libro Cespiti relativamente agli impianti di distribuzione gas al fine dell'inoltro da parte del Gestore stesso della richiesta di riconoscimento dei suddetti cespiti nella "finestra straordinaria" prevista dall'1-15 settembre 2016, ai sensi della determinazione AEEGSI 3/2015 del 30/01/2015.

Rilevato inoltre che nella Deliberazione del C.d.A. del CON.AMI del 15/07/2016, avente per oggetto il conferimento degli asset gas al CON.AMI da parte dei Comuni soci, con conseguente aumento del capitale consortile, è stato approvato tra l'altro:

- il conferimento al CON.AMI da parte dei Comuni di Bagnara di Romagna, Borgo Tossignano, Brisighella, Casalfiumanese, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Conselice, Dozza, Faenza, Firenzuola, Fontanelice, Imola, Massa Lombarda, Medicina, Mordano, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, degli impianti inerenti la distribuzione del gas naturale di proprietà dei Comuni soci;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

- la presa d'atto che i Comuni di Marradi e Palazzuolo Sul Senio non conferiscono asset relativi agli impianti di distribuzione gas;
- l'aumento del capitale per l'importo complessivo di Euro 8.889.984,92, come da perizia redatta dalla Società AMERICAN APPRAISAL ITALIA prot. 2460/2016, che rimane conservata agli atti, con effetti dal 01/09/2016;
- di proporre all'Assemblea Consortile di assumere la relativa determinazione.

Rilevato infine che nella Deliberazione del C.d.A. del CON.AMI del 15/07/2016, avente per oggetto la revisione quote consortili a seguito dei conferimenti degli asset gas al CON.AMI, è stato approvato tra l'altro:

- la revisione al 01/09/2016 per il prossimo triennio, delle quote di partecipazione degli Enti aderenti al CON.AMI, a seguito di nuovi conferimenti da parte dei Comuni Soci e ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Consortile;
- di proporre all'Assemblea Consortile la conferma delle quote di partecipazione revisionate al 01/09/2016 per il prossimo triennio.

Viste le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del CON.AMI n. 2 del 12 febbraio 2016 ed in particolare la n. 4 del 24 giugno 2016 che ha approvato, tra l'altro, l'iter per il raggiungimento dell'obiettivo comune e le relative tempistiche che prevedevano che i Consigli Comunali dei Comuni Soci deliberassero l'approvazione del conferimento dei cespiti relativi agli impianti gas al CON.AMI e le nuove quote consortili di partecipazione al Consorzio entro e non oltre il 29 luglio 2016, al fine di giungere all'Assemblea Consortile del 3 agosto 2016 con una delibera consiliare che approvasse già il conferimento e il relativo aumento di capitale;

Vista la perizia conservata agli atti redatta dalla Società AMERICAN APPRAISAL ITALIA prot. 2460/2016, che ha valutato gli impianti di distribuzione gas di proprietà dei comuni soci secondo la metodologia del Valore Corrente di Utilizzo (VCU);

Preso atto che:

- i Comuni di Marradi e Palazzuolo Sul Senio non conferiscono asset relativi agli impianti di distribuzione gas;
- il valore degli impianti di distribuzione gas oggetto di conferimento da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna ammonta ad Euro 546.488,13, come da prospetto riepilogativo (Allegato 1, colonna A);
- il valore degli impianti di distribuzione gas oggetto di conferimento dei Comuni soci ammonta complessivamente ad Euro 8.889.984,92, come da prospetto riepilogativo (Allegato 1, colonna A), che rappresenta pertanto l'aumento del capitale consortile;
- la nuova quota di partecipazione al CON.AMI del Comune di Castel Guelfo di Bologna è pari al 1,15 %, come da prospetto riepilogativo allegato (Allegato 1, colonna B);
- ritenuto di approvare il conferimento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas e il conseguente aumento di capitale consortile come si evince dalla Perizia della società AMERICAN APPRAISAL ITALIA prot. 2460/2016 conservata agli atti, nonché la revisione delle quote di partecipazione al CON.AMI,

Visti gli articoli 8, 9, 22 dello Statuto CON.AMI;

Visti l'art. 3 punti 4 e 5, l'art. 5 e l'art. 11 della Convenzione istitutiva;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 30/4/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 30/4/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2016/2018 derivanti da quanto disposto dalla presente deliberazione;

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Visto il prospetto contenente le variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio nonché del rispetto del pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

La presente proposta è stata sottoposta all'esame della Conferenza dei capigruppo nella seduta del 25/07/2016;

Acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 20 del 17.05.2016, allegato 4) alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 118/2011;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011;
- attesa la necessità di dichiarare ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'eseguibilità immediata della presente deliberazione al fine di assicurare il rispetto delle scadenze concordata in sede di Assemblea dei Soci di CON.AMI;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Uta Settore Lavori pubblici e Manutenzioni, e alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del servizio finanziario, ai sensi art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000, allegato al presente atto (allegato A);

Con votazione in forma palese per alzata di mano e con il seguente risultato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Presenti n. 12, Votanti n. 12, Favorevoli n.8, Contrari nessuno, Astenuti n. 4 (Dalto Francesco, Miranda Brigida, Musiani Veronica, Lioncino Giuseppe);

DELIBERA

- 1) di prendere atto di tutto quanto sopra esposto;
- 2) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il conferimento al CON.AMI, da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna degli impianti inerenti la distribuzione del gas naturale di proprietà di codesto Comune;
- 3) di prendere altresì atto che i Comuni di Marradi e Palazzuolo Sul Senio non conferiscono asset relativi agli impianti di distribuzione gas;
- 4) di approvare che il valore degli impianti di distribuzione gas conferiti da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna ammonta ad Euro 546.488,13, come da prospetto riepilogativo (Allegato 1, colonna A);

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

- 5) di approvare l'aumento del capitale complessivo del Consorzio per l'importo pari a Euro 8.889.984,92, come da perizia redatta dalla Società AMERICAN APPRAISAL ITALIA prot. 2460/2016, che rimane conservata agli atti, con effetti dal 01/09/2016;
- 6) di approvare, a seguito di nuovi conferimenti da parte dei Comuni Soci e ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Consortile, la revisione al 01/09/2016 per il prossimo triennio, delle quote di partecipazione degli Enti aderenti al CON.AMI, secondo quanto indicato nelle Delibera del 15/07/2016 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, conservata agli atti;
- 7) di approvare che la nuova quota di partecipazione al CON.AMI del Comune di Castel Guelfo di Bologna è pari al 1,15 %, come da prospetto riepilogativo allegato (Allegato 1, colonna B);
- 8) di dare mandato al Sindaco o suo delegato, che interverrà, in conformità alla normativa vigente nonché agli atti comunali, ad effettuare tutti gli atti conseguenti che si dovessero rendere necessari, ivi compresi tutti gli adempimenti previsti tra i quali anche gli atti notarili necessari per il conferimento dei beni al CON.AMI, con conseguente aumento del capitale consortile, e per l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio stesso;
- 9) di trasmettere al CON.AMI la presente Deliberazione del Consiglio Comunale entro la data del 1° agosto 2016 al fine di consentire il rispetto delle tempistiche condivise per il raggiungimento dell'obiettivo comune nonché di giungere all'Assemblea Consortile del 3 agosto con una delibera consiliare che approvi già il conferimento, il relativo aumento di capitale e la revisione delle quote di partecipazione al CON.AMI;
- 10) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nel prospetto richiamato in premessa;
- 11) di dare atto del permanere:
 - a. degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto richiamato in premessa;
 - b. degli equilibri di finanza pubblica previsti dalle regole sul pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale;
- 12) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, con allegato il prospetto Allegato 5);
- 13) di dichiarare con successiva e separata votazione (Consiglieri presenti n. 12, votanti n.8, voti favorevoli n. 4, voti contrari nessuno, Astenuti n.4 (Dalto Francesco, Miranda Brigida, Musiani Veronica, Lioncino Giuseppe) il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. 18/08/2000 n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 27/07/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Franceschi Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa D'Amore Simonetta

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 24/08/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 24/08/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Paparozzi Silvia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Paparozzi Silvia



COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **41** Data Delibera **27/07/2016**

OGGETTO

CONFERIMENTO ASSET IMPIANTI GAS AL CONSORZIO CON.AMI DI IMOLA DA PARTE DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 19/07/2016 IL RESPONSABILE DI SETTORE Arcangeli Carlo</p>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 20/07/2016 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI GUALANDI BRUNA</p>

CAPITALE CONSORTILE CON.AMI

dal 1° settembre 2016

	<i>COLONNA A</i>	<i>COLONNA B</i>
<u>COMUNE</u>	<u>Valore Aumento di capitale (VCU)</u>	<u>Nuova quota partecipazione</u>
<i>BAGNARA DI ROMAGNA</i>	191.059,81	0,91%
<i>BORGO TOSSIGNANO</i>	97.327,97	0,58%
<i>BRISIGHELLA</i>	121.848,72	1,69%
<i>CASALFIUMANESE</i>	65.310,41	0,57%
<i>CASOLA VALSENO</i>	129.961,83	0,65%
<i>CASTEL BOLOGNESE</i>	257.227,05	1,34%
<i>CASTEL DEL RIO</i>	13.093,63	0,44%
<i>CASTEL GUELFO</i>	546.488,13	1,15%
<i>CASTEL SAN PIETRO</i>	1.785.725,47	5,99%
<i>CONSELICE</i>	389.266,37	1,42%
<i>DOZZA</i>	385.200,00	1,44%
<i>FAENZA</i>	124.659,45	6,62%
<i>FIRENZUOLA</i>	290.610,22	0,95%
<i>FONTANELICE</i>	69.411,42	0,58%
<i>IMOLA</i>	1.436.186,03	65,02%
<i>MARRADI</i>	-	0,60%
<i>MASSA LOMBARDA</i>	751.490,32	2,78%
<i>MEDICINA</i>	1.229.147,13	2,25%
<i>MORDANO</i>	378.551,49	1,85%
<i>PALAZZUOLO SUL SENIO</i>	-	0,45%
<i>RIOLO TERME</i>	161.877,17	0,98%
<i>SANT'AGATA</i>	221.240,02	0,89%
<i>SOLAROLO</i>	244.302,30	0,88%
	8.889.984,92	100,00%

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Pag. 1

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	+	54.212,15		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+	1.456.801,19		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3.197.100,00	3.214.600,00	3.219.600,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	215.159,15	205.185,00	205.185,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	10.260,82		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+	2 04.898,33	205.185,00	205.185,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.290.781,62	1.128.856,49	1.126.722,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.083.079,05	784.000,00	630.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	6.775.859,00	5.332.641,49	5.181.507,88
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4.578.452,49	4.372.418,45	4.374.364,45
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	31.260,90		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	174.500,00	190.044,00	230.642,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	4.435.213,39	4.182.374,45	4.143.722,45
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.334.837,64	786.594,04	780.460,43
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Pag. 2

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2016	2017	2018
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	3.334.837,64	786.594,04	780.460,43
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	546.488,13	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.316.539,16	4.968.968,49	4.924.182,88
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-29.666,82	363.673,00	257.325,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	333.000,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		303.333,18	363.673,00	257.325,00

Esercizio 2016– Competenza 2016 SPESA

Maggiori e minori Spese rispetto agli stanziamenti del bilancio
Variazione di CONSIGLIO

Mis.Prg Ti	Descrizione Mis.Prg Ti		Somma prevista	Maggiori Spese	Minori Spese	Stanziam. result.
001.003 03	Mis.: 001 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Prog.: 003 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO Titolo: 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	CP CS	0,00 0,00	546.488,13 546.488,13	0,00 0,00	546.488,13 546.488,13
	TOTALE GENERALE	CP CS		546.488,13 546.488,13	0,00 0,00	

Esercizio 2016– Competenza 2016 ENTRATA

Maggiori e minori Entrate rispetto agli stanziamenti del bilancio
Variazione di CONSIGLIO

Titolo Tip	Descrizione Titolo Tip		Somma prevista	Maggiori Entrate	Minori Entrate	Stanziam. result.
4040000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	CP CS	275.000,00 275.000,00	546.488,13 546.488,13	0,00 0,00	821.488,13 821.488,13
	TOTALE GENERALE	CP CS		546.488,13 546.488,13	0,00 0,00	

4	Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40100	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00			0,00 0,00
40200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsione di competenza previsione di cassa	564.798,00 479.798,00			564.798,00 479.798,00
40300	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00			0,00 0,00
40400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	previsione di competenza previsione di cassa	275.000,00 275.000,00	546.488,13 546.488,13		821.488,13 821.488,13
40500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza previsione di cassa	696.792,92 596.792,92			696.792,92 596.792,92
	Totale Titolo 4	previsione di competenza previsione di cassa	1.536.590,92 1.351.590,92	546.488,13 546.488,13		2.083.079,05 1.898.079,05
	Riepilogo titoli:					

		Titolo 1	previsione di competenza previsione di cassa	3.197.100,00 3.088.111,12		3.197.100,00 3.088.111,12
		Titolo 2	previsione di competenza previsione di cassa	215.159,15 206.049,15		215.159,15 206.049,15
		Titolo 3	previsione di competenza previsione di cassa	1.290.781,62 1.207.689,45		1.290.781,62 1.207.689,45
		Titolo 4	previsione di competenza previsione di cassa	1.536.590,92 1.351.590,92	546.488,13 546.488,13	2.083.079,05 1.898.079,05
		Titolo 7	previsione di competenza previsione di cassa	450.000,00 450.000,00		450.000,00 450.000,00
		Titolo 9	previsione di competenza previsione di cassa	930.500,00 930.500,00		930.500,00 930.500,00
		TOTALE TITOLI	previsione di competenza previsione di cassa	7.620.131,69 7.233.940,64	546.488,13 546.488,13	8.166.619,82 7.780.428,77
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	previsione di competenza previsione di cassa	9.534.727,03 7.233.940,64	546.488,13 546.488,13	10.081.215,16 7.780.428,77
0103		Programma 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				
	1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui Fondo Pluriennale Vincolato	159.394,21 0,00 137.713,52		159.394,21 0,00 137.713,52
	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di cassa previsione di competenza di cui Fondo Pluriennale Vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	546.488,13 546.488,13	546.488,13 0,00 546.488,13
		Totale Programma 03	previsione di competenza di cui Fondo Pluriennale Vincolato previsione di cassa	159.394,21 0,00 137.713,52	546.488,13 546.488,13	705.882,34 0,00 684.201,65
		Titolo 1	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.609.713,39 31.260,90 4.728.617,92		4.609.713,39 31.260,90 4.728.617,92

Titolo 2	previsione di competenza	3.334.837,64		3.334.837,64
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00
	previsione di cassa	2.982.579,21		2.982.579,21
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	546.488,13	546.488,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	546.488,13	546.488,13
Titolo 4	previsione di competenza	209.676,00		209.676,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00
	previsione di cassa	209.676,00		209.676,00
Titolo 5	previsione di competenza	450.000,00		450.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00
	previsione di cassa	450.000,00		450.000,00
Titolo 7	previsione di competenza	930.500,00		930.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00
	previsione di cassa	955.670,16		955.670,16
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.534.727,03	546.488,13	10.081.215,16
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	31.260,90		31.260,90
	previsione di cassa	9.326.543,29	546.488,13	9.873.031,42
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	previsione di competenza	9.534.727,03	546.488,13	10.081.215,16
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	31.260,90		31.260,90
	previsione di cassa	9.326.543,29	546.488,13	9.873.031,42

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

DATA: N. PROTOCOLLO

RIF.DELIBERA DEL DEL N.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				
Titolo	03	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	546.488,13 0,00 546.488,13	0,00 546.488,13 0,00
Totale Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	16.068,92 159.394,21 137.713,52	546.488,13 0,00 546.488,13	16.068,92 705.882,34 684.201,65
TOTALE MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	418.997,59 1.842.337,08 1.930.243,51	546.488,13 0,00 546.488,13	418.997,59 2.388.825,21 2.476.731,64
		TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	1.732.104,64 9.534.727,03 9.326.543,29	546.488,13 0,00 546.488,13	1.732.104,64 10.081.215,16 9.873.031,42
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	1.732.104,64 9.534.727,03 9.326.543,29	546.488,13 0,00 546.488,13	1.732.104,64 10.081.215,16 9.873.031,42

ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI D'INTERESSE DEL TESORIERE

DATA: N. PROTOCOLLO

RIF.DELIBERA DEL DEL N.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	04	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti	2.500,00		2.500,00
			previsioni di competenza	275.000,00	546.488,13	821.488,13
			previsioni di cassa	275.000,00	546.488,13	821.488,13
TOTALE TITOLO	04	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	11.783,16		11.783,16
			previsioni di competenza	1.536.590,92	546.488,13	2.083.079,05
			previsioni di cassa	1.351.590,92	546.488,13	1.898.079,05
		TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	2.054.091,33		2.054.091,33
			previsioni di competenza	7.620.131,69	546.488,13	8.166.619,82
			previsioni di cassa	7.233.940,64	546.488,13	7.780.428,77
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	2.054.091,33		2.054.091,33
			previsioni di competenza	9.534.727,03	546.488,13	10.081.215,16
			previsioni di cassa	7.233.940,64	546.488,13	7.780.428,77

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 11	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione 2016-2018 del Consiglio Comunale relativa al conferimento in CON.AMI degli impianti di distribuzione di gas metano di proprietà dell'Amministrazione Comunale
Data 20.07.2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTI del mese di LUGLIO, l'organo di revisione economico finanziaria esprime il proprio parere in merito alla proposta di delibera di consiglio avente ad oggetto: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 per il CONFERIMENTO IN CON.AMI degli impianti di distribuzione del gas metano di proprietà"**

Richiamato l'art. 239, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminata la proposta di delibera di Consiglio indicata in oggetto e i suoi allegati dalla quale si rileva quanto segue:

- il conferimento al CON.AMI, da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna degli impianti inerenti la distribuzione del gas naturale di proprietà
- che il valore degli impianti di distribuzione gas conferiti da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna ammonta ad Euro 546.488,13
- che la nuova quota di partecipazione al CON.AMI del Comune di Castel Guelfo di Bologna è pari al 1,15 %
- le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 come evidenziato di seguito:

ANNO 2016

Parte in conto capitale	COMPETENZA		CASSA	
ENTRATE	COMPETENZA		CASSA	
Applicazione avanzo	0,00		0,00	
Variazioni in aumento	546.488,13		546.488,13	
Variazioni in diminuzione		0,00		0,00
SPESE				
Variazioni in aumento		546.488,13		546.488,13
Variazioni in diminuzione	0,00		0,00	
TORNA IL PAREGGIO	546.488,13	546.488,13	546.488,13	546.488,13
PAREGGIO GENERALE	546.488,13	546.488,13	546.488,13	546.488,13

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

la variazione risulta congrua, coerente ed attendibile

in relazione ai vincoli di finanza pubblica, quanto segue:

le variazioni apportate non ne compromettono il rispetto;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di delibera da parte del Consiglio Comunale

L'organo di revisione economico-finanziaria



Trascrizione integrale del dibattito

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/07/2016

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONFERIMENTO ASSET IMPIANTI GAS AL CONSORZIO CON.AMI DI IMOLA DA PARTE DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Abbiamo il piacere di avere qui con noi il Dott. Stefano Mosconi di Con. Ami, che ci relaziona un pochino meglio di noi come stanno le cose e questo punto che cosa significa in maniera approfondita e puntuale. Non faccio altro che dargli la parola, dopodiché apriamo il dibattito. Grazie.

DOTT. STEFANO MOSCONI - CON.AMI

Grazie, buonasera a tutti. Ringrazio per l'invito, sono un dirigente del Con. Ami, mi occupo dei settori tecnici e coordino il gruppo dei miei colleghi che lavora sulle gare gas. La delibera che siete chiamati a votare questa sera ha alcuni aspetti tecnici un po' di dettaglio e quindi cercherò di darvi alcune informazioni utili per comprendere questo tipo di approccio, farò un paio di premesse cercando di essere veloce riservandomi poi, se ci sono domande e approfondimenti sulle parti su cui non sarò stato sufficientemente chiaro, di approfondire in seguito. La premessa iniziale è che il Comune di Castel Guelfo di Bologna è socio del Consorzio Ami, che è un Consorzio di 23 comuni che contiene i dieci del circondario imolese, del circondario faentino e tre comuni della Romagna Toscana, ossia Marradi, Palazzolo e Fiorenzuola. È nato nel 1996 e nelle sue definizioni statutarie c'è appunto il fatto che i vari comuni, al momento dei vari ingressi, hanno conferito in proprietà i vari beni e impianti relativi ai servizi pubblici (idrico, gas, chi aveva il servizio elettrico, ambiente) e in questi venti anni ha sempre gestito la parte patrimoniale per conto dei venti comuni soci. Questa premessa è doverosa, perché all'interno dello Statuto e della convenzione costitutiva si ritrovano anche le regole di vita di un Consorzio, ossia come si gestiscono le quote consortili, che sono quelle che determinano poi i parametri di voto e le maggioranze, nonché le aliquote con cui vengono eventualmente ripartiti gli utili che il Consorzio genera. È utile alla nostra discussione ricordare che nello Statuto è previsto che ogni tre anni ci sia un confronto fra i comuni soci e il conferimento dei beni eventualmente costruiti dai comuni, in conferimento in Con. Ami attraverso una procedura ben definita, che è quella di una perizia tecnica che normalmente è a carico del comune conferente, con delle modalità di valutazione ben precise, perché oltre al valore del capitale conferito la variazione delle quote viene determinata anche dalla redditività

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL
27/07/2016

dei beni. Questo semplicemente perché, ovviamente, nel tempo vengono conferiti beni diversi a seconda delle varie attività e quindi era una modalità per tenere conto della generazione di reddito che i beni che vengono conferiti danno al Consorzio. Questa è una premessa d'inquadramento velocissima di cosa fa il Con. Ami, richiamando i punti che ci servono per arrivare al nostro punto all'ordine del giorno. L'altra premessa è più normativa e è legata a quelle che sono le liberalizzazioni nel campo dell'energia, sia del servizio gas che del servizio elettrico, a seguito dei Decreti Bersani e Letta, principalmente a seguito del Decreto Ministeriale 226 /2011, secondo i quali ci stiamo occupando di gestire la gara del gas. Vi ricordo che siamo già passati anche in questo Consiglio Comunale un paio di anni fa, quando abbiamo deliberato che i comuni afferenti all'Atem 2 Bologna e all'Atem 1 Bologna si univano e hanno deciso di fare una gara unica per la ricerca e l'assegnazione del gestore del servizio di distribuzione del gas. Ciò deriva, ovviamente, da quel decreto di cui vi dicevo prima, che ha diviso l'Italia in ambiti con uno sviluppo minimo, ma era facoltà di questi ambiti unirsi, qui nella Provincia di Bologna era diviso in due, si è fatto un ragionamento univoco e in tutti i Consigli Comunali si è votata la fusione in un unico ambito e la messa a gara comune. In questo tipo di percorso il Comune di Bologna rimane capofila e quindi stazione appaltante, ma la struttura tecnica di supporto, cioè chi svolge il lavoro tecnico di supporto e di raccordo tra la normativa, i gestori – che sono più di uno nel territorio – i comuni e le proprietà è appunto il Consorzio Ami. A seguito di queste decisioni, come comuni avevate già definito che all'interno del Consorzio Ami si è costituito un ufficio gare gas, dove sono state confluite le conferenze che, al servizio e a favore di tutti i comuni, non solo come supporto Bologna, ma nello specifico come supporto dei comuni del Con. Ami, svolgono l'attività di studio, informazione e lavoro specifico tecnico sul gas. Il percorso si è avviato a Bologna, devo dire che è partita anche Ravenna, abbiamo sette comuni che fanno parte dell'Atem di Ravenna, stiamo dando supporto anche a loro e il nostro lavoro è stato apprezzato, tanto che il Comune di Ravenna, capofila del suo Atem, ha in essere con noi una convenzione con la quale ci chiede supporto tecnico nell'attività, perché le competenze che si sviluppano in questo settore non sono banali e avere coltivato competenze nel tempo rende disponibili anche a altri, attraverso le convenzioni, le nostre capacità. La delibera di questa sera va a riguardare un effetto collaterale della gara gas, che Bologna ha in pancia e che stima di avviare, promuovendo il bando a inizio 2017, a seguito di quelle che sono le innumerevoli variazioni normative ultime del semestre scorso. Come dicevo, è un effetto “collaterale” affiancato, perché facendo i confronti con i vari gestori a livello di proprietà per definire quali erano le proprietà dei comuni o degli enti locali – vedi anche società patrimoniali come il Con. Ami – rispetto a quelle del proprietario, è emersa una serie di situazioni, ovviamente non solo a Bologna, ma in tutta Italia, che ha spinto l'autorità nazionale Aige a promuovere una delibera, all'inizio del 2015, che favorisce l'aggiornamento dei cespiti. Ciò vuol dire che consente di recuperare quelli che sono eventuali cespiti che non erano ancora stati conferiti dal punto di vista della proprietà a livello di tariffa, ma venivano solo dati ai vari gestori in gestione. Nel nostro caso specifico, ci stiamo occupando di quelli che sono i beni costruiti dai comuni. Purtroppo i comuni, con i bilanci in difficoltà degli ultimi anni, tendenzialmente non facevano loro gli investimenti, ma quelle che sono le lottizzazioni e quindi le reti costruite a scapito di oneri sono a tutti gli effetti, anche per interpretazione normativa, beni pubblici, beni

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL
27/07/2016

nella disponibilità dei comuni, per cui abbiamo fatto tutto il lavoro insieme ai tecnici di tutti i comuni, devo dire che la risposta è stata ottima in tutto l'Atem di Bologna, abbiamo fatto più incontri alla fine del 2015 per spiegare questa situazione, ma è stata straordinaria quella dei comuni del Con. Ami quando, a seguito di una decisione dell'assemblea di febbraio tenuta in Con. Ami in cui si è deciso di accelerare il percorso per accelerare i tempi affinché questi beni venissero riconosciuti, il lavoro fatto dai tecnici è stato – ripeto – encomiabile, anche perché abbiamo potuto dare supporto, informazioni e spiegazioni, ma sul fronte c'erano i tecnici del comune che hanno dovuto recuperare i dati nelle delibere, nei computi e nelle lottizzazioni. Questa possibilità viene data dall' Aige in cadenze temporali molto ben definite, con due finestre annuali, di cui una settembre e una a febbraio, di quindici giorni, dal 1 al 15 settembre e dal 1 al 15 febbraio e quindi in Con. Ami, in un'assemblea dei Sindaci, si è deciso di stringere i tempi e di fare in modo che fin dalla prima finestra utile, che era quella di quest'anno di settembre, fosse possibile fare prima la ricognizione e l'iscrizione di questi beni nel libro cespiti dei comuni, conseguentemente il conferimento in Con. Ami come prevedono le regole statutarie e successivamente l'iscrizione sul portale Aige con le modalità dell'autorità per far sì che l'autorità possa riconoscere anche i costi di costruzione ai legittimi proprietari. Nello specifico, a seguito del conferimento parte di queste aliquote che venivano determinate sarà data tramite l'autorità direttamente al Con. Ami, che ne risulterà proprietario, parte, invece, andrà direttamente ai comuni, perché la norma prevede che alcuni codici, come il codice di località, l'efficientamento energetico e il canone di occupazione del suolo pubblico, vengano destinati direttamente all'ente locale e quindi al comune, a prescindere che la proprietà sia sua o di una sua società patrimoniale. Questo percorso a tappe molto forzate ha visto un paio di assemblee del Con. Ami, alcune decisioni dei Sindaci prese, un Consiglio di amministrazione nostro che ha deliberato in merito, tutto il lavoro dei tecnici, l'iscrizione nel libro patrimoni, i vostri Consigli Comunali che in questi giorni stanno deliberando, un'assemblea di Con. Ami prevista per i primi di agosto e un atto notarile per il conferimento agli ultimi di agosto, per far sì che dal 1 al 15 settembre sia tecnicamente fattibile centrare questa finestra. Questo ovviamente anticipa il più possibile, rispetto ai tempi previsti, il riconoscimento di queste cifre da parte dell' Aige. Tenete conto che i tempi con cui Aige mediamente fa queste cose di rettifica delle tariffe sono nell'ordine di due anni, per cui perdere questo semestre avrebbe voluto dire aggiungere un ulteriore anno ai ritardi che normalmente l'autorità ha. Nel mezzo ci sono come ci siamo comportati e come abbiamo disciplinato, attraverso le regole che sono già scritte nello Statuto e nella convenzione del Consorzio, il conferimento. È stato considerato che, siccome tutti i comuni dovevano conferire, non era opportuno seguire la regola che diceva che ogni singolo comune si doveva trovare una società che facesse la perizia, anche per avere un'omogeneità più assoluta e quindi si è deciso che questa perizia venisse pagata dal Con. Ami. Si è deciso di seguire le regole statutarie, come è previsto, e quindi vi ricordo quello che vi dicevo prima: il conferimento viene fatto secondo la stima che la società American Appraisal ha fatto, ma la variazione delle quote, invece, viene fatta secondo i criteri consortili e lì sono presi in considerazione il valore del capitale e la capacità di produrre reddito. Questo determina un valore di aumento di capitale che complessivamente è stimato in circa 9 milioni di Euro per quanto riguarda il perimetro del Con. Ami, che ovviamente incide pochissimo sulle quote, perché il

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL
27/07/2016**

patrimonio del Con. Ami è di oltre 270 milioni di Euro, per cui capite che 9 milioni possono spostare poco, determina invece un piccolo riflesso su quelle che sono le quote consortili che, come vi dicevo in premessa, sono quelle che determinano i diritti di voto, le capacità e le maggioranze, ma soprattutto quello che è il riparto dei dividendi. La delibera che viene chiesta questa sera non vede protagonisti, fra i vari conferitori, due comuni, che sono Marradi e Palazzolo, perché troppo piccoli e in questi anni non hanno fatto lottizzazioni a scomputo di oneri, per cui in questo momento non avevano nulla da conferire. Per le ragioni d'urgenza di cui vi dicevo prima, penso che vi venga chiesta anche l'immediata esecutività, ma questo è un tecnicismo comunale più vostro che mio. Il Comune di Castel Guelfo di Bologna in quest'operazione vede leggermente incrementata la propria quota, che passa dall'1 all'1, 15, perché.. insomma, è qualcosa, e ripeto: questo è, molto in sintesi, un argomento abbastanza complicato. Ho cercato di fare una panoramica di quelli che sono i punti fermi, poi chiaramente sono qui per cercare di approfondire meglio laddove non sono stato sufficientemente chiaro.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie, Dott. Mosconi, è stato molto esauriente. Passo la parola ai Consiglieri Comunali: chi vuole prendere la parola, fare domande o chiedere chiarimenti? La parola alla Cons. Miranda. (interruzione di registrazione) il mio è funzionante, quindi probabilmente non funziona ...(intervento fuori microfono) (interruzione di registrazione)

CONSIGLIERE MIRANDA BRIGIDA

Sì, qui registra. Approfitto della presenza di un tecnico per capire meglio la questione del conferimento, cioè cosa si intende tecnicamente per conferimento: il comune rimane proprietario degli impianti, ma il conferimento poi comporta la trasposizione in una sorta di quota azionaria nel Con. Ami. Io sono ignorante in materia, quindi volevo capire la questione del conferimento. Poi mi permetto di fare un appunto politico, perché siamo una parte politica e quindi qualcosa dobbiamo pur dire sul Con. Ami. Il tema è questo: premesso che condivido la filosofia di 23 comuni che uniscono le loro forze per tutti gli scopi, gestione delle infrastrutture, miglioramento, sviluppo del territorio e tutte le cose belle che ci sono nella mission contemplata dal Con. Ami, quella che non condivido è la deriva che ha preso il Con. Ami negli ultimi anni, nel senso che – lo sappiamo tutti – il Con. Ami è diventato azionista di una serie di società, quindi ha finanziarizzato il sistema in maniera esponenziale, direi, e a questo punto mi attacco anche alla recente delibera dell'acquisizione di 15 milioni di azioni Hera: mi piacerebbe sapere come mai questa scelta, questa decisione non è passata in Consiglio Comunale. Questa è la parte politica.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie. Lascio la parola al Dott. Mosconi per la risposta tecnica.

DOTT. STEFANO MOSCONI - CON.AMI

Per quanto riguarda la parte tecnica, il significato del conferimento è che non è che il comune rimanga proprietario del bene, il comune aveva già conferito in precedenza la rete principale al Consorzio Ami, qui stiamo discutendo solo dei tratti di rete delle lottizzazioni realizzate a scomputo di oneri e questi beni vengono conferiti in proprietà al Con. Ami, che ne diventa proprietario perché, come prevede la norma, questi tratti di rete oggi possono essere dei comuni o di loro società patrimoniali e quindi, in questo caso, è assolutamente così. La variazione delle quote, ovviamente, avviene in virtù di quanto viene conferito: giustamente c'è una sorta di trasformazione tra un bene che viene conferito e una quota azionaria, ma il comune di quel tratto di rete domani non sarà più proprietario, perché è stato conferito e nel significato di conferimento c'è il fatto che viene ceduta la proprietà. Questo è il tecnicismo ... (intervento fuori microfono) con questo atto viene ceduta e conferita, ci sarà una presa d'atto da parte dell'assemblea dei Sindaci all'inizio di agosto e ci sarà un atto notarile alla fine di agosto che sancisce sostanzialmente con tutti i crismi il conferimento, il trasferimento in proprietà dai comuni al Con. Ami, e la variazione delle quote, che sarà efficace dal 1 settembre. Tutte le decisioni fino al 31 agosto saranno con le vecchie quote, tutti gli eventuali ripartimenti e le varie cose che verranno deliberate avranno le maggioranze con le vecchie quote, dal 1 settembre avrà effetto l'atto notarile - che, se vado a memoria, dovrebbe essere previsto per lunedì 29 agosto - che viene siglato e segnato, con cui c'è il passaggio di proprietà da tutti i comuni al Con. Ami nello spirito di quello che è avere un contenitore unico che ha, come stavamo dicendo prima, la proprietà di queste reti.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie, Dott. Mosconi, per la risposta. Per quanto riguarda l'aspetto più politico di Con. Ami, per rispondere, almeno il mio parere è che la mission del Con. Ami sicuramente ha preso anche un'altra strada, ma io dico: perché no? Perché diciamo che la vostra parte dovrebbe liberista al punto che queste cose non dovrebbero spaventare: anzi, secondo me questo è un tentare di diversificare proprio in situazioni tali da poter dare un beneficio a un territorio. La vecchia polemica o la nuova polemica è sempre quella che Imola magari ci guadagna, non ci guadagna, ci guadagna Imola e i comuni piccoli.. Io credo che siamo un'area vasta, siamo un territorio vasto dove tutti ci sentiamo dentro a un circondario che, pur con fatica, magari fa, però per fortuna che c'è, secondo me, e dobbiamo metterci tutte le forze per riuscire a fare andare avanti le cose nel miglior modo possibile, però sono convinto che.. non mi spaventa assolutamente, ecco, questa è la mia idea. La parola ai Consiglieri Comunali. La parola alla Cons. Musiani.

CONSIGLIERE MUSIANI VERONICA

Se ho capito bene, la valutazione dei cespiti è stata fatta da una società di consulenza a cui l'avete commissionata, che avete incaricato voi: non c'è un po' un conflitto di interessi in questo? Secondo me dovrebbe essere la società che passa il bene a dover valutare, nel caso entrambe le società, dopodiché ci si confronta sulle valutazioni e, nel caso, si negozia sulle stesse, però ovviamente dal lato vostro avete un

incentivo a avere la valutazione più bassa, dal lato nostro ci sarebbe l'incentivo ad avere invece una valutazione più alta. Grazie.

DOTT. STEFANO MOSCONI - CON.AMI

Provo a rispondere. Come dicevo prima, le norme statutarie della convenzione prevedono che, quando si fanno i conferimenti singoli, come è possibile fare per tutti i comuni durante la vita consortile, sia il comune che si sceglie il perito, chi compie la perizia e questi conferimenti normativamente possono avvenire solo se il bene viene periziato. In questo caso nell'assemblea si è data deroga a questa situazione per alcune ragioni: la prima è che tutti i comuni hanno conferito, per cui è parso opportuno non avere 23 società che fanno la perizia, anche per la massima omogeneità del dato; il secondo dato è che in questo caso il Con. Ami non comprava, nel senso che voi avete conferito e, avendo lo stesso criterio per tutti, è fra di voi, quindi quando il criterio è omogeneo e parte da uno stesso perito non è che ci sia convenienza, come stava dicendo prima, per il Con. Ami che sia più basso o più alto, tantopiù che i dati di partenza sono omogenei per quella deliberazione dell' Aige di cui vi dicevo prima, cioè si parte per tutti dal costo storico delle reti realizzate, dall'anno di messa in esercizio e dagli ammortamenti conseguenti dall'anno di messa in esercizio all'anno in cui si fa il conferimento, i criteri di valutazione hanno questi come punti cardine, per cui c'è una sorta di omogeneità e di non convenienza del Con. Ami (sic) né più basso né più alto. Tra l'altro la valorizzazione, cioè quanto queste reti potranno produrre, è stata presa dai criteri con cui Aige farà la valutazione e quindi la variazione delle bollette per incremento, che è di nuovo comune e uguale per tutti. Per cui in questo caso il conflitto d'interesse del Con. Ami verso i comuni, dato che tra l'altro penso che il Con. Ami e i comuni siano la stessa cosa, in questo momento, perché non è altro che una loro scatola e non è un conferimento singolo.. giustamente, se fosse un conferimento singolo, sarei d'accordo anch'io che dovrebbe essere il comune che conferisce a fare la perizia del suo bene: in questo caso, su decisione di tutti, si è derogato a ciò che prevede lo Statuto e si è fatto un solo affidamento all'American Appraisal e l'ha fatto il Con. Ami, ma proprio perché le cose che ho cercato di spiegare non sono in contrasto e non hanno nessun vizio di fondo di incompatibilità o conflitto d'interesse. Tra l'altro il Con. Ami non ha comprato, avete conferito, per cui non vi riconosciamo, per quello che ci date, un compenso economico, vi riconosciamo da domani, quando faremo i dividendi, un diverso dividendo sulla quota. Sottolineo che in questo contesto voi crescete un po', era prevedibile nella dimensione, meno nel numero preciso, ma è assolutamente evidente che tendenzialmente questo tipo di operazione ha favorito dal punto di vista delle quote tutti i comuni più piccoli e ha sfavorito i comuni che hanno le partecipazioni maggiori, per il semplice motivo che le partecipazioni maggiori derivavano da molti beni conferiti di vari assets, in questo caso invece sono stati conferiti tutti in un singolo asset in proporzione. Traduco: Imola, che ha il 66%, scende al 65%, perché pur essendo un conferimento da soli 9 milioni su oltre 270 non ha i due terzi delle reti gas che vengono conferiti in questo momento, che ha molte meno, per cui a livello di quote crescono tutti i piccoli, come Castel Guelfo dimostra, passando dall'1 all'1, 15 e calano quelle che erano le quote maggiori, in primis Imola, perché ha un effetto fatto su tutti. Questo a dimostrazione del fatto delle quote. Spero di aver dato delle spiegazioni in merito alla domanda posta.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie. Chi vuole la parola? Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Savoia, capogruppo, per dichiarazione di voto, prego.

Dichiarazioni di voto

CONSIGLIERE SAVOIA VALENTINA - Gruppo Consiliare “Insieme per Castel Guelfo”

Grazie. Troviamo necessario sottolineare e tenere conto che, grazie al conferimento delle nostre reti al Con. Ami, l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale da effettuare esclusivamente tramite gara a livello di Atem (Ambiti Territoriali Minimi), ci ha permesso di creare dentro al Consorzio una struttura specifica, che è l'ufficio gas, come ha ricordato prima il Dott. Mosconi, con le conoscenze tecniche specifiche per lo svolgimento e l'espletamento della gara. Sottolineo infine che è una garanzia che rimane al nostro patrimonio di reti gas, essendo questi beni appartenenti al patrimonio degli enti locali destinato al pubblico servizio e per tale motivo la sua destinazione rimane al servizio pubblico. Troviamo quindi necessario e corretto votare a favore dell'atto di conferimento delle attuali reti gas. Grazie.

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie, Savoia. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? La parola al Cons. Dalto.

CONSIGLIERE DALTO FRANCESCO Gruppo Consiliare “Lista Civica – La Tua Castel Guelfo”

Grazie. La mia dichiarazione di voto parte, ovviamente, dall'ultimo quesito che è stato formulato dalla Consigliera Comunale Musiani, che lascia un po' perplessi. Lei ha cercato, giustamente, di spiegare quale è la dinamica e che comunque questo conferimento non è altro che una valorizzazione per i cespiti di quelle che sono le linee aggiuntive, ma quella stessa valorizzazione – adesso parlo dal mio punto di vista – in qualche modo dà un'indicazione futura rispetto a quello che può essere un dividendo. Come diceva giustamente l'ingegner Mosconi – giusto, Dott. Mosconi? Scusi – i comuni che partecipano a questo conferimento e oggi non hanno i due terzi degli impianti diminuiscono in percentuale di una percentuale ridotta, molto piccola, mentre i comuni piccoli hanno questo vantaggio, ma hanno un vantaggio veramente ridotto, per cui riguardo il fatto di dire che la perizia che è stata fatta su quello che è il valore di una struttura che viene data in conferimento è un accordo fra le parti, anche se ha un criterio di valutazione omogeneo, lascia sempre perplessi il fatto che questo criterio in qualche modo sia omogeneo per tutti: sicuramente non avvantaggia tutti, ma sicuramente non avvantaggia neanche i piccoli comuni, che magari nell'arco di questi anni hanno sviluppato le reti in maniera differente rispetto ai grandi paesi e che, ovviamente, oggi avranno un ritorno economico in senso di dividendi in un futuro, quando ci saranno i dividendi, di poco conto rispetto a quello che in realtà quella rete gas poteva dare. Noi ci asteniamo dalla votazione. Grazie.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL
27/07/2016

VICE-SINDACO FRANCESCHI CLAUDIO

Grazie. Andiamo a votare l'ordine del giorno, " Conferimenti asset impianti gas al Consorzio Con. Ami di Imola da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna e contestuale variazione di bilancio". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 4 astenuti.

Chiedo l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 4 astenuti. Come prima. Grazie. Ringrazio vivamente il Dott. Mosconi, che è stato molto bravo a spiegarci questa materia un po' difficile per noi: grazie mille.